

Polizia postale Il Viminale evita la chiusura della sezione

IL DIETROFRONT

ASCOLI Il sindacato di polizia Sap esprime soddisfazione perchè la sezione della polizia postale e delle Comunicazioni di Ascoli salva. «La notizia dello stop al piano di chiusura – dice d'Eramo -, segretario provinciale del sindacato autonomo di polizia della provincia di Ascoli, c'è stata data direttamente a livello nazionale dal prefetto Savina, responsabile della struttura di missione per la riorganizzazione del dipartimento e da

Armando Forgione, direttore centrale per i servizi di specialità. Il nostro intervento è avvenuto con ogni mezzo e a tutti i livelli per contrastare i tagli di personale e scongiurare le definitive chiusure di 54 sezioni provinciali (addirittura 75 nel primo progetto)». L'esecutivo gialloverde ha sposato le battaglie del Sap e ha inserito nel programma di governo il blocco della prevista chiusura dei presidi di polizia e la valorizzazione della polizia postale e delle comunicazioni ma è stato poi il governo giallorosso a ratificare il provvedimento. «Si è passati in meno di un

anno dalla realtà di sezioni virtuali, cioè azzerate o con appena due o tre operatori - ricorda D'Eramo - al progetto di 73 sezioni per la sicurezza cibernetica ognuna con 14 unità: questa prospettiva è indice di una improvvisa sensibilità alla questione, di una vera inversione di tendenza. La polizia postale e delle comunicazioni contrasta prevalentemente i crimini informatici. Tagliare e chiudere questi uffici avrebbe significato lasciare spazio ai criminali che in questo settore sono in continua crescita. «Siamo soddisfatti di essere riusciti a far comprendere che le

logiche di sicurezza devono prevalere su quelle dei ragionieri di stato, abituati solo a tagliare».



Peso: 16%